



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
SEZIONE FALLIMENTARE

DECRETO FISSAZIONE UDIENZA

Procedura di Sovraindebitamento n. 2/2022

Il Giudice dott. Aniello Maria De Piano,

Letta la proposta ex art. 9 l. 27.1.2012 n. 3;

ritenuto che la stessa soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 l. 3/2012;

Visto l'art. 10 l. 27.1.2012 n. 3,

FISSA

per la comparizione delle parti l'udienza del *2 novembre 2022, ore 10:30*, disponendo la comunicazione della proposta e del decreto, almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata.

- a) dispone che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito Internet del Tribunale di Lagonegro in versione integrale a cura della cancelleria (nelle news e nell'apposita sezione, indicando nel titolo il nome del debitore e la data dell'udienza) e, nel caso in cui il proponente svolga attività d'impresa, anche nel registro delle imprese;
- b) ordina, ove il piano preveda la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;
- c) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, avvertendo che la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

Lagonegro, 13 luglio 2022.

Il Giudice

Dott. Aniello Maria De Piano



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO PER IL PIANO DEL CONSUMATORE EX ART 12 BIS

**Legge 3/2012- con istanza di omologa e relazione del professionista
incaricato**

Per [REDACTED] nato a [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), residente in [REDACTED] alla Via C. [REDACTED]

[REDACTED], nata a [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), residente [REDACTED] alla Via C. [REDACTED]

[REDACTED], debitori istanti, rappresentati e difesi giusta procura in calce al presente atto dall'avv. dall'avv. Palmira Valentina Gasaro del Foro di Lagonegro e con lei elettivamente domiciliati in Sala Consilina alla Via Macchia Italiana, Palazzo degli Ulivi n.17, (GSRPMR87S41A246B) la quale dichiara di volere ricevere eventuali comunicazioni della Cancelleria al seguente numero di Tel e Fax 0975/22096 – Cell. 3477423470 Email – studiolegalegasaro@gmail.com – PEC: valentinagasaro@pec.it

GESTORE DELLA CRISI: Avv. Rosa Iannelli

PREMESSO

-i ricorrenti versano in una condizione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 della L. 3/2012 e che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012;

-i ricorrenti intendono avvalersi di una delle procedure di cui alla legge 3/2012 e, in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, come meglio di seguito descritta, sembra opportuno fare ricorso per l'ammissione del piano del consumatore ex art. 8 legge 3/2012;

-a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni in essere e il patrimonio prontamente liquidabile, i ricorrenti, a mezzo dell'avv. Simona Cozzolino, rivolgevano istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012 presso l'O.C.C., Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro;

-a seguito del deposito di detta istanza in data 23/07/2021 il Referente dell'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, Avv. Claudia Colitti, nominava la sottoscritta



2. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 6 legge 3/2012

Sotto il profilo oggettivo la situazione dei ricorrenti rientra nel requisito normativo del "sovraindebitato" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

In particolare dall'analisi del reddito percepito da [REDACTED] svolta dalla scrivente Gestore della Crisi nella relazione Particolareggiata, si può verificare che le spese per il sostentamento suo e del nucleo familiare sono di poco inferiori alle entrate e la differenza costituisce quel *surplus* che si intende offrire per la realizzazione del presente piano.

Da quanto sopra emergono le difficoltà finanziarie a cui i ricorrenti sono dovuti andare incontro.

A - Cause di sovraindebitamento

Come si evince dalla lettura dell'istanza dei sigg. [REDACTED] e dall'esame della documentazione prodotta, i ricorrenti si trovano in un perdurante – ma incolpevole - squilibrio economico tra le obbligazioni assunte ed il proprio patrimonio.

Da quanto si evince dalle dichiarazioni dei ricorrenti, il motivo per il quale si trovano in tale situazione economica è stata la necessità di *«aver dovuto far fronte alle spese necessarie ai lavori di manutenzione e ristrutturazione sull'immobile adibito ad abitazione principale. Ciò ha portato a rivolgerci agli istituti finanziari contraendo così debiti che determinano ad oggi una rata di € 685,00 circa solo per il mutuo e il finanziamento a cui bisogna aggiungere le rate per pagare la debitoria con l'Agenzia delle Entrate e con il Comune di Montesano S/M...»*. Inoltre, esaminando l'elenco delle spese correnti così come predisposto dagli istanti, sono necessari per il mantenimento della propria famiglia spese mensili per un importo non inferiore ad € 1.150,00 euro.

Le entrate annue medie del sig. [REDACTED] risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni sono di € 20.694,00, ovvero € 1.591,82 per n.13 mensilità.

Pertanto, atteso che per il fabbisogno della famiglia è necessaria una somma minima non inferiore ad € 1.150,00 mensili e che l'importo dello stipendio mensile risulta essere pari a circa € 1.591,82, ad un certo punto è sorta l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento del mutuo stipulato con la B.C.C. di Buonabitacolo, ora Banca 2021 – Credito Cooperativo del Cilento, Vallo di Diano e Lucania Soc. Cooperativa -, la cui rata è pari ad



€ 370,46 mensili, nonché del finanziamento stipulato con IfisNpLBANCA IFIS con rata di € 314,46 mensili, e delle somme dovute all'Agenzia delle Entrate e al Comune di Montesano Sulla Marcellana, enti che si sono attivati per il recupero tramite ruolo.

Tale circostanza ha aggravato la situazione debitoria degli istanti i quali non sono riusciti più a pagare le rate del mutuo e del finanziamento.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, è sfociata in un vero e proprio stato di sovraindebitamento cui i signori [redacted] non riescono più a rimediare.

B - Situazione debitoria

La debitoria del sig. [redacted] ammonta ad € 66.475,84, come risulta dalla Tabella I contenuta nella Relazione allegata (pagine 9 e 10).

C - Situazione attivo

Il patrimonio dei sigg. [redacted] è costituito da:

1) Casa familiare: abitazione di tipo popolare sita in [redacted], piano T, censita al Catasto Fabbricati [redacted] Classe 3, consistenza 3,5 vani, di proprietà di [redacted] nella quota di 1/1 ed in regime di comunione legale, superficie catastale 66 mq; rendita € 169,91; detto immobile è pignorato con atto del 10.12.2015 Pignoramento trascritto in data 23.02.2016 ai n.ri 6944/5587, a favore della B.C.C. di Buonabitacolo (SA) nei confronti di [redacted] e con verbale di pignoramento immobili del 8.03.2017, trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Salerno in data 3.04.2017 ai nr. 12574/9821 a favore della B.C.C. di Buonabitacolo nei confronti di [redacted]. Il valore dell'immobile è pari ad € 43.000,00 circa, come da relazione di stima dell'arch. Rosetta Langone, nominata C.T.U. nella procedura esecutiva n. 3/2016 R.G.E, pendente presso il Tribunale di Lagonegro.

- 2) Automobile tg. [redacted] Ford Focus 1600 TDCI ANNO di immatricolazione 07/2007 valore di mercato € 1.990,00.
- 3) Automobile tg. [redacted] Chevrolet Matiz benzina ANNO di immatricolazione 10/2005 valore di mercato € 1.700,00.
- 4) Stipendio mensile di € 1.591,82

D-Elenco spese correnti necessarie al sostentamento

I ricorrenti per provvedere al proprio sostentamento hanno bisogno di € 1.150,00 come indicate dettagliatamente nella Relazione (pagg. 11 e 12).

4.



Le entrate dei ricorrenti riescono a soddisfare le spese necessarie al fabbisogno quotidiano con un piccolo margine che verrà offerto per la realizzazione del piano del consumatore.

Tutto ciò premesso, la scrivente riportandosi alla Relazione Particolareggiata allegata al presente ricorso, avanza la seguente proposta del

Piano del consumatore

Alla luce di quanto sopra esposto e della situazione di sovraindebitamento evidente in cui versano i ricorrenti, attesa la comprovata volontà degli stessi di volervi porre rimedio, assicurando ai creditori una soddisfazione assolutamente migliore rispetto a quella conseguente all'attuale situazione di difficoltà, si propone, per i debiti in essere e per le spese della procedura in oggetto, il seguente piano del consumatore.

Per ricomporre la situazione debitoria, accertata in complessivi € 33.100,50 cui si aggiungono € 5.403,80 per le spese della procedura, e così in totale € 38.504,30, risulta conveniente un piano del consumatore basato sulla capacità reddituale dei ricorrenti e sulla chiara e comprovabile "convenienza" per il ceto creditorio nell'accoglimento di tale strumento, rispetto ad una procedura di liquidazione del patrimonio.

La scelta del Piano del Consumatore è supportata dalle seguenti considerazioni:

- il sig. [REDACTED] è titolare di uno stipendio medio mensile di € 1.591,82;
- le sole spese indispensabili alla sussistenza ammontano ad € 1.150,00 mensili, permettendo quindi di maturare un sufficiente surplus finanziario di € 440,00 che si offre in toto per l'esecuzione del piano;
- esiste una condizione di meritevolezza, in quanto l'indebitamento e, soprattutto, l'incapacità di adempiere con regolarità alle proprie obbligazioni, non è dovuta a comportamenti negligenti dei sigg. [REDACTED] che negli ultimi cinque anni non sono stati ammessi a procedure di composizione della crisi e non da ultimo hanno provveduto, per correttezza e con sacrificio, a prestare fede ai loro impegni debitori;
- l'unica proprietà immobiliare è costituita da un'abitazione di tipo popolare sita in [REDACTED] detto immobile è pignorato con atto del 10.12.2015 Pignoramento trascritto in data 23.02.2016 ai n.ri 6944/5587, a favore della B.C.C. di Buonabitacolo (SA) nei confronti di [REDACTED] e con verbale di pignoramento immobili del 8.03.2017, trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Salerno in data 3.04.2017 ai nr. 12574/9821 a favore della B.C.C. di Buonabitacolo nei confronti di [REDACTED]



Il valore dell'immobile è pari ad € 43.000,00 circa, come da relazione di stima dell'arch. Rosetta Langone, nominata C.T.U. nella procedura esecutiva n. 3/2016 R.G.E, pendente presso il Tribunale di Lagonegro.

Considerato che si tratta di immobile adibito a civile abitazione e che si tratta dell'unico immobile in possesso dei debitori, ed essendo intenzione degli stessi saldare e definire la propria posizione debitoria, si chiede fin da ora la **sospensione della procedura esecutiva pendente innanzi a questo Tribunale al n. 3/2016 R.G.E.**,

considerate anche le spese di procedura di vendita e quelle degli adempimenti pubblicitari previsti per ogni esperimento di vendita già compiuto, la scrivente ritiene di non dovere prendere in considerazione l'ipotesi di liquidazione del predetto bene. Inoltre, la vendita dell'immobile obbligherebbe il consumatore a fronteggiare ulteriori spese quali l'affitto.



I sigg. [REDACTED] hanno proposto un piano del consumatore ex art. 12 bis e segg. L. 3/2012 quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione, seppur parziale, del ceto creditorio e conservare l'unico immobile di proprietà adibito a casa familiare.

La proposta prevede il versamento in favore di tutti i creditori con diverse percentuali di soddisfo di complessivi € 38.504,30, così suddivisi:

- Pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quali il compenso dell'OCC e, più in generale, delle spese di procedura;
- Pagamento parziale (50%) del credito vantato da Banca 2021 – Credito Cooperativo del Cilento, Vallo di Diano e Lucania Soc. Cooperativa–(già B.C.C. di Buonabitacolo) in misura comunque superiore all'importo ricavabile da una eventuale vendita all'asta del bene sottoposto a procedura esecutiva.
- Pagamento parziale (40%) del credito vantato da IfisNpL Banca Ifis.
- Pagamento parziale (80%) del credito vantato da Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A. [REDACTED]
- Pagamento parziale (80%) del credito vantato da Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A. [REDACTED]
- Pagamento parziale (80%) del credito vantato da Comune di Montesano S/M - Ufficio Tributi.



Il debito complessivo pari ad € 33.100,70 (al netto della falcidia di € 33.375,14) sarà corrisposto secondo il seguente quadro di soddisfazione:

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	DEBITO	FALCIDIA	DEBITO RESIDUO	RATE
BANCA 2021- Credito Cooperativo del Cilento, Vallo di Diano e Lucania Soc. Cooperativa (già B.C.C. di Buonabitacolo)	contratto di mutuo chirografario per il credito al consumo del 6.12.2001 di Lire 50 milioni pari ad € 25.822,84 al tasso fisso 12,767 %	€ 31.204,13	50%	€ 15.602,00 50% del debito	N. 71 (n. 1 rata da € 316,20; n. 69 rate da € 220,00; n. 1 rata da € 105,80) 5 ANNI e 11 mesi
IFIS NpL BANCA IFIS	finanziamento chirografario "Pronto Casa" n. 5622426 del 16.11.2001 di € 15.500,00 al tasso fisso dell'8%	€ 26.797,64	60%	€ 10.719,20 40% del debito	N. 72 (n. 71 rate da € 150,00 + n. 1 rata da € 69,20) 6 ANNI
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE 		€ 1.266,83	20 %	€ 1.013,50 80% del debito	N. 15 (N. 14 RATE DA € 70,00+ N. 1 RATA DA € 33,50) 1 anno e 3 mesi
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE 		€ 5.079,74	20 %	€ 4.064,00 80% del debito	N. 58 (N. 1 RATA DA € 36,50+ N. 56 RATE DA € 70,00 + N. 1 RATA DA € 107,50)



					4 ANNI E 10 MESI
COMUNE DI MONTESANO S/M	TRIBUTI	€ 2.127,30	20 %	€ 1.702,00 80% del debito	N. 5 (N. 1 rata da € 334,20+ n. 3 ratae da € 400,00 + n. rata da € 47,80) 5 MESI
TOTALE				33.100,70	

MOTIVI DI URGENZA

Come è stato sopra illustrato, l'immobile di cui risultano proprietari i ricorrenti è stato oggetto di pignoramento immobiliare (RGE 3/2016 Trib. Lagonegro)

Tutto ciò premesso, la scrivente in qualità di Gestore della Crisi, riportandosi integralmente alle considerazioni già svolte nella Relazione Particolareggiata,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex art 7, comma 1 bis L. 3/2012

In via preliminare:

- Accertare e dichiarare che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. 3/2012;
- Accertare e dichiarare che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori;
- Disporre la sospensione della procedura esecutiva immobiliare avente RGE 3/2016 pendente presso questo Tribunale di Lagonegro;

In via principale:



- Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenente l'ordine all'Organismo di Composizione della Crisi di comunicazione ai creditori della proposta e del decreto nei termini di cui all'art. 12 bis, co. 1, L. 3/2012, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis L. 3/2012. Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero sua integrazione ove necessario.

Si allega:

-Relazione particolareggiata con documentazione allegata: 1-11) Istanza all'Organismo di Composizione della Crisi e relativa documentazione; 12 -16) Posizione Debitoria IFIS – NPL – debito di € 26.797,64; 17-18) Documentazione ex Neprix SRL (attuale posizione IFIS NPL); 19-23) Spese correnti familiari; 24-25) Posizione debitoria dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione Salerno – debito dell'importo di € 5.079,74; 26) Atto di pignoramento Immobiliare della BCC di Buonabitacolo (oggi Banca 2021) dell'importo di € 31.204,13; 27-28) Ispezione ipotecaria sulla proprietà immobiliare del sig. [REDACTED]; 29) Nomina Gestore della Crisi – avv. Rosa Iannelli; 29.1) Nomina Gestore della Crisi; 30) Riscontro dell'OCC; 30.1) Dichiarazione di accettazione della nomina di Gestore della Crisi avv. Rosa Iannelli. 31) Pec all'Agenzia della Riscossione del 11/08/2021 – Comunicazione procedura; 31.1) Nota con cui si comunica l'apertura della procedura di sovra indebitamento all'Agenzia della Entrate – Riscossione di Sala Consilina [REDACTED]; 32) Comunicazione apertura della procedura di sovra indebitamento all'Agenzia della Riscossione di Sala Consilina – [REDACTED]; 32.1) Pec all'Agenzia della Riscossione dell'11/08/2021 – Comunicazione procedura; 33) Comunicazione al Comune di Montesano sulla Marcellana – [REDACTED]; 33.1) Pec dell'11/08/2021 al Comune di Montesano sulla Marcellana; 34) Comunicazione ad IFIS NPL Spa – [REDACTED]; 34.1) Pec dell'11/08/2021 ad IFIS-NPL spa; 35) Comunicazione di apertura della procedura dell'OCC alla Banca 2021 (ex BCC di Buonabitacolo); 35.1) Pec dell'11/08/2021 dell'OCC alla Banca 2021 (ex BCC di Buonabitacolo); 36) Ricevuta accettazione pec del 19/08/2021 – Richiesta ulteriore documentazione dell'OCC;



37) Estratto di ruolo della sig.ra [REDACTED]; 38) Estratto di ruolo di [REDACTED]; 39) Pec ufficio tributi comune di Montesano sulla Marcellana del 13/08/2021; 40) Comunicazione al Comune di Montesano sulla Marcellana dell'apertura della procedura di sovraindebitamento; 40.1) Pec di accettazione e consegna al Comune di Montesano sulla Marcellana all'ufficio protocollo e all'ufficio tributi; 41) Resoconto dell'Ufficio Tributi del Comune di Montesano sulla Marcellana; 42) Certificato di Matrimonio del sig. [REDACTED] e comunicazione bancaria e del Comune di Montesano sulla Marcellana; 43) Contratto di credito Pronto casa e successiva comunicazione di subentro della IFIS NPL spa; 44) Comunicazione di apertura della procedura di sovraindebitamento alla Banca 2021; 45) Contratto di Mutuo chirografario per il credito al consumo della BCC di Buonabitacolo del 06/12/2001; 46) Pec di convocazione dei debitori inviata all'avv. Simona Cozzolino in data 25/10/2021; 47) Verbale di audizione debitori del 27/10/2021; 48) Provvedimento di autorizzazione alla vendita del G.E. Dott.ssa G.S. Trotta; 49) Preventivo delle spese legali e del compenso del Gestore della Crisi; 50) Pec di conferma dell'OCC di Lagonegro al Gestore della Crisi di sovra indebitamento del 21/12/2021. 51) Ricevute versamenti OCC, 52) Redditi [REDACTED].

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e s.m.i., in relazione alla materia del presente ricorso il valore della causa è pari ad euro 33.100,70 e, pertanto, l'importo del contributo unificato è pari a € 98,00 e la marca per diritti è di € 27,00.

Con osservanza

Sala Consilina, 23.05.2022

Avv. Palmira Valentina Gasaro

